

IL NODO RSA LAVORATORI, UTENTI E FAMIGLIE SONO PREOCCUPATI

San Raffaele di Torricella destinata alla chiusura?

Convenzione agli sgoccioli, nessun cenno

● Si avvicina il 25 gennaio, scadenza entro la quale il Consorzio San Raffaele di Roma abbandonerà la gestione della Rsa di Torricella e, nel giro di qualche settimana, mano mano che arrivano a scadenza anche gli altri contratti per le altre residenze sanitarie assistite in Puglia, anche le altre dieci strutture compresa, dunque, quella di Crispiano, per restare nella provincia jonica. Si avvicina la scadenza e gli utenti, le loro famiglie e gli operatori sono sempre più preoccupati di quale sarà il loro destino. Dalle Asl, infatti, e tra queste l'Asl di Taranto in considerazione che proprio la Rsa di Torricella fu una delle prime a partire sei anni addietro e quindi tra le prime ad arrivare a scadenza, non giunge alcuna convocazione per l'ente gestore delle strutture, né tano meno dalla Regione. In realtà nei giorni scorsi, l'Asl aveva comunicato al Consorzio San Raffaele una prima decisione di prorogare fino a fine giugno l'ap-

palto in attesa di espletare una nuova gara. Il periodo concesso non sarebbe, però, previsto nei termini contrattuali che parlano, invece, di una proroga di due anni o di un abbandono allo scadere naturale del contratto. E neppure in previsione della scadenza naturale del contratto c'era stata alcuna comunicazione. In tutto questo a pagare le conseguenze sono non solo i lavoratori, tutti pugliesi e che vedono a rischio il loro lavoro, ma anche gli utenti e le famiglie che si troverebbero nel giro di pochi giorni a dover trovare altre soluzioni assistenziali.

Intanto, nei giorni scorsi non sono mancati gli appelli di politici e dei sindacati, compresi i sindacati dei pensionati, preoccupati per quanto potrebbe accadere ed a sostegno di una soluzione tempestiva del problema. Ma il tutto tarda ad arrivare e la scadenza del 25 gennaio - che interessa Torricella - è davvero imminente. *[M.R.G.]*